

Industriali

Prato si unisce a Pistoia e Lucca Cavicchi: 'Servizi migliori'

SERVIZI ■ Alle pagine 8 e 9



LE IMPRESE E IL FUTURO



CRISTINA GALEOTTI

«QUESTO PROCESSO NON HA ALTERNATIVE L'ACCORPAMENTO PER AMMODERNARE E OTTIMIZZARE I COSTI DELLE STRUTTURE»



FEDERICA LANDUCCI

«SIAMO DI FRONTE A UN'AUTENTICA EVOLUZIONE ASSOCIATIVA, CHE CREDO CREERA' NUOVE OCCASIONI DI BUSINESS»



ANDREA CAVICCHI

«L'ASSOCIAZIONE UNICA GARANTIRA' UN'IDENTITA' SOLIDA E UNA MAGGIORE CAPACITA' DI RAPPRESENTANZA»

Lucca, Pistoia e Prato fanno squadra: Confindustria gioca d'anticipo Prima assemblea d'area ieri a Montecatini. «Le aziende e i mercati guardano già oltre i confini provinciali»

CONFINDUSTRIA gioca d'anticipo. Ancora prima della definizione dei nuovi confini amministrativi in attesa di direttive nazionali, le associazioni degli industriali di Lucca, Pistoia e Prato debuttano in pubblico con la prima assemblea unitaria. Il processo, che dovrebbe culminare nel giro di un paio d'anni con l'unione definitiva, sta maturando da tempo, anticipato dall'aggregazione di alcune categorie e servizi, e ha raggiunto la sua prima tappa ufficiale ieri. Sede: lo stabilimento termale Tettuccio di Montecatini, più o meno a metà strada fra le tre province, per guardare dentro e fuori il «giardino di casa».

LA PRIMA assemblea unitaria degli industriali di Lucca, Pistoia e Prato è stata aperta dai saluti del sindaco della città ospitante, Giuseppe Bellandi e ha registrato la partecipazione di Innocenzo Cippolletta, presidente Aifi-Associazione del Private equity e venture capital. Presente anche di Pier Francesco Saviotti, ad Banco Popolare: «Le banche sono pronte a sostenere la ripresa, anche se in questo momento il cavallo beve troppo poco», ha detto a significare una domanda ancora debole di accesso al credito da parte delle imprese ancora alle prese con la crisi. Assente per motivi di forza maggiore il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi: a rappresentare la confederazione è stato Vincenzo Boccia, nella sua veste

«AREE OMOGENEE»

**Cartario, meccanica e tessile
Intorno ai comparti prevalenti
crescono le attività terziarie**

di presidente del Comitato tecnico credito e finanza.

LA NUOVA Confindustria muove da numeri imponenti. Le tre associazioni rappresentano mille e 473 aziende iscritte, che insieme contano 37mila e 687 addetti. Le tre Province di Lucca, Pistoia e Prato rappresentano il 21,6% dell'export totale della Toscana in valori per un totale di 6,753 miliardi di euro nel 2013, e il 24,5% del valore aggiunto regionale (28,8% nel caso del valore aggiunto manifatturiero, secondo dati Istat 2011). «Arrivare a un'unica associazione ci garantirà un'identità solida, una capacità di rappresentanza efficace e la possibilità di fornire all'industria, attraverso il mantenimento di presidi territoriali, servizi efficienti», ha affermato il presidente dell'Unione industriale pratese, Andrea Cavicchi. I tre territori vantano elementi di uniformità, ma sono anche le differenze a essere valorizzate come punti di forza. Se il settore manifatturiero prevalente a Prato è il tessile (incluso il comparto moda ed accessori), a Lucca a primeggiare sono il metalmeccanico e la carta; mentre a Pistoia il settore tessile-moda è il più importante a livello provinciale, il secondo è rappre-

sentato dalla metalmeccanica, il terzo dal cartario. Nel complesso, il comparto della meccanica di Lucca, Pistoia e Prato rappresenta, insieme, il 33,3% (per numero di imprese) di quello regionale, ed il 20,7% degli addetti totali; il tessile-moda il 68% del numero di imprese per un 64% di addetti; il cartario, oltre il 90% per entrambi

i parametri. In gran parte del territorio vasto non mancano i poli di attrazione turistici, le attività terziarie, edili e dell'industria di gomma e plastica. «La nostra scelta — ha sottolineato la presidente Confindustria Pistoia, Federica Landucci — è stata dettata dalla vocazione produttiva sostanzialmente omogenea di questa area e credo che questa evoluzione associativa possa generare anche occasioni di business».

SI APRONO adesso nuove sfide, a cominciare dai nodi storici irrisolti delle infrastrutture, il fisco, il mercato del lavoro, i rapporti con gli istituti di credito, solo per citare alcuni degli esempi più ricorrenti nell'assemblea di ieri. «Il percorso che ci apprestiamo a iniziare — ha ricordato in conclusione Cristina Galeotti, presidente Assindustria Lucca — è difficile e complesso ma dovremo tenere sempre presente che non ha alternative. Non possiamo rimanere soli».

Simone Trinci

LE SFIDE

**Modernizzazione, fisco
infrastrutture e credito
per tornare a crescere**

sentato dalla metalmeccanica, il terzo dal cartario. Nel complesso, il comparto della meccanica di Lucca, Pistoia e Prato rappresenta, insieme, il 33,3% (per numero di imprese) di quello regionale, ed il 20,7% degli addetti totali; il tessile-moda il 68% del numero di imprese per un 64% di addetti; il cartario, oltre il 90% per entrambi

I NUMERI

37.687

Lavoratori assunti

Le tre Confindustrie rappresentano 1.473 aziende iscritte che assorbono 37mila e 687 lavoratori assunti: con un profilo uniforme nei territori

21,6%

Valore su export toscano

Lucca, Pistoia e Prato rappresentano il 21,6% dell'export totale della Toscana in valori per un totale di 6,753 miliardi nel 2013, e il 24,5% del valore aggiunto

33,3%

Il peso della meccanica

Il comparto della meccanica di Lucca, Pistoia e Prato rappresenta, insieme, il 33,3% (numero imprese) di quello regionale, e il 20,7% degli addetti totali

68%

Comparto tessile-moda

Il comparto tessile - moda rappresenta il 68% del numero di imprese toscane per un 64% di addetti; il cartario, oltre il 90% per entrambi i parametri.



LA PLATEA Numerosi industriali allo stabilimento «Tettuccio» di Montecatini per la prima assemblea Lucca, Pistoia e Prato



LE TRE REALTA'

Non solo tessile

Prato non è solo manifattura tessile: esprime numeri interessanti nella gomma e plastica, e nella chimica

Spazio al turismo

Pistoia esprime una significativa rappresentanza nel turismo (polo termale e comprensorio montano)

Costruzioni

A Lucca, per contiguità con il settore estrattivo, posizione di riguardo per le imprese che producono materiali da costruzione